



DIRITTO ALLA BELLEZZA

LAYOUT RESTITUZIONE DISCUSSIONI

SESSIONE: 1

TAVOLO: [indicare numero di tavolo] 30

NOME – COGNOME [facilitatore/trice]: Daria De Luca

OBIETTIVO DELLA SESSIONE: INTEGRAZIONI AI CONTENUTI DEL MANIFESTO

COSA PENSANO I PARTECIPANTI DEL MANIFESTO?

I partecipanti sono eterogenei e dimostrano un interesse per l'approfondimento linguistico – terminologico (forma/contenuto | parole /principi) delle frasi del Manifesto presentato nella discussione.

Contrasto, accordo, precisazioni si intersecano nel dialogo aperto tra i partecipanti analizzando frase dopo frase. In merito all'evento in generale non si pone particolare interesse da parte dei partecipanti al tavolo, molto impegnati nella discussione su forma e contenuti per esprimere i concetti e i principi in linea generale certamente e ampiamente condivisi.

Si è considerato troppo limitato il tempo dedicato alla discussione su tutti i punti.

PROPOSTE DI INTEGRAZIONI AL MANIFESTO

1)AFFERMIAMO CHE LA BELLEZZA SIA UN DIRITTO E UN DOVERE DI TUTTI I CITTADINI.

CI IMPEGNAMO A GARANTIRLO, PARTENDO DALLE PERSONE NEI LUOGHI D VITA, DI CURA E DI LAVORO.

NOTE: inserire un NECESSARIO SENSO DI RESPONSABILITA' | DI CHIAMATA ALL'AZIONE delle persone tout court.

2) RICONOSCIAMO IL DIRITTO ALLA BELLEZZA COME OPPURTUNITA DI SALUTE, DI BENESSERE E DI FELICITA. PER TUTTI.

3) IDENTIFICHIAMO NELLA FRAGILITA UNO DEI MOLTEPLICI ELEMENTI GENERATORI DI BELLEZZA CHE PUO DIVENIRE VERO ELEMENTO UNIFICANTE DI UNA CITTA.

4)RITENIAMO CHE LE PERSONE FRAGILI SIANO PARTE DELL'ANIMA CREATIVA DI UNA COMUNITA E RICONSOCIAMO LA FRAGILITA IN OGNI VITA E L'INTIMO LEGAME TRA ETICA E BELLEZZA.

5) CONSIDERIAMO LA FRAGLITA DI CIASCUNO UNA DELLE STRUTTURE PORTANTI DELLA VITA PIENA, UN'ESPERIENZA UMANA DOTATA DI SENSO CHE NASCE E SI ARTICOLA IN STRETTA RELAZIONE CON L'AMBIENTE CHE ABITIAMO.

6) RITENIAMO CHE LA CITTA SIA UN LUOGO DI DIRITTI, PENSIAMO CHE QUELLO ALLA BELLEZZA DEBBA ESSERE CONSIDERATO PRIORITARIO.



7) VOGLIAMO RIPENSARE IL GIUSTO E IL BELLO COME DUE DIVERSE FACCE DI UNA STESSA QUALITÀ, DUE DIMENSIONI CHE HANNO SENSO SOLO SE COSTANTEMENTE ESPERITE VISSUTE ASSIEME.

8) DESIDERIAMO UNA CITTÀ CHE SI RIPENSA PARTENDO DALLA FORZA CREATIVA DELLE PERSONE FRAGILI, CHE SIA CAPECE DI INNOVARE E RINNOVARSI.

9) PENSIAMO CHE LA BELLEZZA SI DEBBA NUTRIRE DI ARMONIA, PER GARANTIRE UNA DIMENSIONE DI FELICITÀ ESTETICA NEI LUOGHI DELLA CITTÀ.

Note: al tavolo si è scelto di astrarre maggiormente i concetti e i principi espressi, includendo TUTTE LE PERSONE. IN GENERALE DI TRATTARE MINORI TEMI PER UNA MAGGIORE ESPLICAZIONE SUCCESSIVAMENTE, COME AD ESEMPIO IL CONCETTO DI LIBERTÀ ...